

# Attività didattica

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **32 (2020)**

PDF erstellt am: **21.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Un giorno da Ötzi

Moira Morinini Pè

Responsabile Attività didattiche AAT



*Kip è un ragazzo intelligente e sensibile con una grande passione per l'antropologia, sviluppata grazie alla madre, ricercatrice che sta studiando Ötzi, la mummia del ghiaccio, esposta nel Museo archeologico dell'Alto Adige a Bolzano. Quando un tragico incidente cambia la vita di Kip, il ragazzo deve lasciare casa sua e i suoi migliori amici. Durante gli ultimi giorni in città, Kip vivrà un'esperienza straordinaria: quando si reca al museo per salutare la mummia, succede qualcosa di magico e Ötzi si risveglia. Con l'aiuto dei suoi amici, Kip decide di nascondere Ötzi per salvarlo da una donna malvagia che è sulle sue tracce. Mentre la mummia farà l'esperienza del ventesimo secolo, Kip imparerà da lui i segreti dell'età del Rame.*

Questa, in sintesi, la trama di *Ötzi e il mistero del tempo* di Gabriele Pignotta (Italia, 2018) in cartellone durante la 32esima edizione di *Castellina - Festival del film giovane* (16-23 novembre 2019). Una storia vera – quella del ritrovamento nel 1991 della mummia dell'uomo del Similaun, una delle più importanti scoperte archeologiche del mondo – che serve da sfondo per raccontare una storia fantastica indirizzata ai giovanissimi.

In occasione della proiezione in prima svizzera di questo film, l'AAT è stata coinvolta nella proposta ed è quindi stata data la possibilità ad alcune classi partecipanti alla rassegna cinematografica di seguire anche un laboratorio didattico di approfondimento, che permettesse loro di av-

vicinarsi alla vita nel Neolitico e nell'età del Rame (fig. 1). Sulla base dell'importante esperienza maturata nel 2009 (DORATIOTTO VIGO – GIORGI POMPILIO 2010), quando è stata condotta un'intensa attività didattica associata alla mostra *Ötzi. L'uomo venuto dal ghiaccio* (Castelgrande - Bellinzona, 13.03 – 28.06.2009), è quindi stato preparato un laboratorio destinato all'occasione.

Durante l'atelier *Un giorno da Ötzi* – indirizzato al secondo ciclo delle scuole elementari – l'impegnativo tema della ricostruzione del passato è stato affrontato in modo semplice e divertente, con il coinvolgimento attivo degli alunni, stimolati sia dal punto di vista visivo che tattile. Veri protagonisti dell'esperienza, hanno infatti dovuto mettere alla prova le loro capacità di osservazione e di riflessione. Ad ognuno di loro è stato consegnato un sacchetto diverso, contenente pelli o pellicce, lana, fibre vegetali, bacche e cereali essiccati, schegge di selce e di cristallo di rocca (fig. 2). Una volta riconosciuto il materiale, gli allievi hanno discusso sul suo possibile utilizzo e sono stati invitati a metterlo in relazione con la riproduzione di un oggetto e di un utensile che veniva utilizzato durante il Neolitico e l'età del Rame e con le varie attività illustrate in una grande ambientazione scenografica appesa nell'aula didattica. In questo modo i ragazzi sono stati

costretti a "pensare il tempo" e a immaginare come potevano vivere le antiche genti durante il periodo considerato: cosa facevano, come mangiavano e quali oggetti utilizzavano nella loro quotidianità.

In chiusura, una visita mirata alla nuova esposizione presso il castello di Montebello ha permesso di vedere i reperti archeologici rinvenuti nel nostro territorio, testimonianze dirette dell'età della Pietra e dei primi secoli dell'età dei metalli (fig. 3).



1,2 e 3

*Un giorno da Ötzi tra le mura del castello di Montebello per una classe delle scuole elementari. (foto M. Pini)*



## BIBLIOGRAFIA

DORATIOTTO VIGO L. – GIORGI POMPILIO B. 2010, *La mediazione culturale attraverso Ötzi*, "Bollettino AAT", 22, pp. 36-39.